

Verso Milano Cortina 2026

Impianto Socrepes La Regione ci crede ma la Provincia ha ancora dubbi

Oggi la riunione tecnica per convincere la Soprintendenza Padrin: «Ci spero ma è una questione tecnica, non politica»

Alessandro Michielli / CORTINA

Alta tensione tra Provincia di Belluno e Regione Veneto sulla cabinovia di Socrepes.

Il motivo? Fonti vicine alla Regione sostengono che la posizione della Provincia, che tramite le parole del presidente Roberto Padrin si è espressa favorevolmente sulla realizzazione dell'impianto di Socrepes, non rispecchi la realtà dei fatti visto che proprio l'ufficio tecnico provinciale si è dimostrato più volte critico verso il progetto e sarebbe il principale responsabile dei ritardi accumulati. Ma Padrin non ci sta: «Per chi non l'avesse capito, questa è una questione tecnica e non politica», afferma Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno. «Noi faremo di tutto affinché venga fatta, ma nel rispetto di quelle che sono le analisi tecniche».

La paura della Regione, però, è che in sede di Conferenza di servizi, la Provincia si esprima negativamente sulla questione. Questo non bloccherebbe la pratica, ma aprirebbe un caso e scatenerrebbe un certo malumore, con palazzo Balbi pronto a sparare a

zero. Ma perché?

COMMISSIONE VIA: CHI DEVE FARLA?

Di norma, in merito agli impianti sciistici come quello di Socrepes, la valutazione di impatto ambientale deve essere fatta dalla Provincia. Ma siccome gli uffici tecnici provinciali non si sono mai convinti della bontà del progetto, la Regione si è presa la responsabilità di portare avanti la pratica, come conferma la delibera n.569 del 20 maggio 2024: «La Giunta Regionale del Veneto, su richiesta della società Milano Infrastrutture, ha avocato a sé la procedura di Via riguardante la costruzione della nuova cabinovia Cortina Socrepes, con portata massima di 2.400 persone/ora, stazione di partenza in località Apollonio e stazione di arrivo in località Socrepes. L'intervento è compreso nel Piano complessivo delle opere olimpiche 2026».

LA RIUNIONE TECNICA

Sempre fonti vicine alla Regione confermano che oggi si terrà la riunione tecnica che tenterà di fugare gli ultimi dubbi del Soprintendente

Vincenzo Tinè in merito alle criticità riscontrate nell'area di Mortisa. A quel punto, incassato il via libera definitivo da parte dell'Autorità di Bacino e della Soprintendenza - con tutta una serie di prescrizioni - si andrebbe alla Conferenza di Servizi di giovedì 23 gennaio.

COSA È LA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è un incontro tra pubbliche ammi-

Fondazione MiCo ritiene la cabinovia fondamentale per le Olimpiadi

nistrazioni per risolvere problemi e confrontarsi su tematiche comuni, semplificando i procedimenti che prevedono il rilascio dei cosiddetti «atti di assenso» (autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc.) necessari, ad esempio, per la realizzazione di nuovi interventi, sia pubblici che privati. In questo caso dare il via libera all'impianto di Socrepes. A quel punto Simico, se il parere sarà positivo, proce-

derà alla gara d'appalto dell'opera.

LA MODIFICA DEL TRACCIATO

In questa fase, la discussione si focalizzerà sulla modifica che riguarda lo spostamento della stazione intermedia della cabinovia di pochi metri verso l'alto.

Secondo il nuovo tracciato, visibile nella nota tecnica di ottimizzazione realizzata da EggsGroup Engineering Solutions, la stazione intermedia non si troverà più sulla strada di Mortisa, ma dovrebbe essere leggermente rialzata, in un'area che sembrerebbe più stabile, ovvero quella del prato sovrastante. Una modifica per la quale il Soprintendente Tinè ha chiesto un ulteriore approfondimento, soprattutto legato alla qualità del rendering, per fare una valutazione più attenta.

IL PROGETTO

L'opera rientra nel programma di interventi di mobilità sostenibile che stanno perfezionando le società Pool Engineering srl e Quick - No problem parking spa.

L'intervento prevede un sistema combinato di opere tra loro interconnesse e strettamente interdipendenti. Il progetto include la costruzione di un impianto di risalita a fune da Apollonio a Socrepes, con una capacità di 2.400 persone all'ora, integrato in un edificio multifunzionale che ospita servizi, ristoro e un centro wellness su cinque livelli. È compreso un parcheggio su tre livelli per 750 auto e 114 box privati oltre a un'ampia area per i trasporti pubblici. Questa struttura collega direttamente il parcheggio alla stazione di partenza ai servizi migliorando l'accessibilità e la fruibilità dell'area sciistica.

L'operazione ha un quadro economico totale pari a 127.484.200 euro. Simico è soggetto attuatore e stazione appaltante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Organizzatori promossi ai test preolimpici. Fondazione Cortina: «È stato un weekend perfetto»

Coppa del mondo a tinte azzurre Atlete e staff pronti per i Giochi

L'EVENTO

CORTINA

Il fine settimana della Coppa del mondo di sci femminile - organizzata da Fondazione Cortina e importante test in vista dei Giochi 2026 - è stato un trionfo azzurro.

Sabato la vittoria in discesa di Sofia Goggia e domenica il successo in SuperG per Federica Brignone, che dopo aver inseguito per tanti anni un podio a Cortina in due giorni si è tolta la soddisfazione di salire prima sul gradino più basso (in disce-

sa) e poi su quello più alto (in superG).

«Si è trattato di un test olimpico superato a pieni voti, anche per quanto riguarda la sicurezza e la sanità», ha detto il presidente di Fondazione Cortina, Stefano Longo, «grazie a tutti coloro che hanno lavorato in pista e attorno ad essa, la struttura di Fondazione Cortina, i volontari e le forze dell'ordine e le truppe alpine dell'Esercito: si è trattato di un lavoro corale».

Soddisfatta anche la Ulss 1 Dolomiti: «Sono stati giorni di prove e di gare importanti», afferma Giuseppe Dal Ben, commissario della



La finish area di Rumerlo con il tricolore in vista

Ulss 1 Dolomiti. «Abbiamo provato sul campo l'assistenza sanitaria per vedere come migliorarla e svilupparla in vista dei Giochi ed è andato tutto bene. La nostra assistenza è articolata su due grandi ambiti: atleti e spettatori, cosa che va sempre ricordata. Per entrambi abbiamo del personale dedicato pronto ad intervenire nel momento del bisogno».

A fare un bilancio è intervenuto anche il sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin: «Stiamo raggiungendo la piena maturazione delle nostre capacità e di quanto abbiamo da offrire al mondo dello sport», afferma De Pellegrin, «e in questo processo l'appuntamento del 2026 rappresenta un terreno di prova e, insieme, una sfida stimolanti. I cantieri in atto in questi anni ci preparano ad accogliere il pubblico e gli atleti delle competizioni olimpiche, ma saranno anche un'eredità preziosa che resterà al nostro territorio per sempre e che ci permetterà di fare passi in avanti nel

colmare il gap infrastrutturale e nel rendere la nostra provincia più accessibile e meglio collegata».

Il sottosegretario di Stato alla Difesa, Isabella Rauti, ha assistito con grande attenzione alla due giorni di Coppa del mondo: «Due competizioni bellissime e di grande soddisfazione per i Gruppi sportivi militari», dice Rauti che ha salutato gli atleti e i tecnici dei Gruppi sportivi dell'Esercito e dei Carabinieri. «La difesa sostiene gli atleti nella preparazione e nelle competizioni ed investe sul loro futuro in moltissime discipline. Ci avviciniamo a grandi passi verso Milano Cortina 2026, un appuntamento importantissimo per l'Italia e per gli atleti e le atlete dei gruppi militari».

«La Difesa», conclude Rauti, «assicurerà allo svolgimento delle Olimpiadi e Paralimpiadi un supporto logistico e organizzativo nonché la necessaria cornice di sicurezza».—

A.MICH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA